

“PROGETTO ICARO AUGUSTA”

Associazione ONLUS

Sede legale C.da Oliveto s.n.c. 96011 Augusta (SR)

Tel.: 0931- 981012 – Fax: 0931-521853

e-mail progettoicaroaugusta@yahoo.it

C.F.9001572890

Disabilità intellettive: una metodologia di intervento

Il nostro intervento sarà diviso in due momenti, il primo momento in cui relazionerò io stessa, dove verrà preso in esame un esempio concreto di intervento, attuato dalla nostra associazione. Il secondo momento in cui interverrà la Dott.ssa psicologa Monia Scarinci, che prenderà in esame le emozioni.

La metodologia utilizzata, dall'associazione “Progetto Icaro Augusta”, pone al centro la soggettività del bambino nella sua multicomplexità, le azioni si collocano lungo un percorso ampio, volto all'identificazione e alla valorizzazione di tutte le potenzialità inerenti il singolo caso o al gruppo di casi.

Esaminerò più nel concreto l'azione metodologica prendendo in esame il “Campus Estivo 2008”. Numerose sono le iniziative di campus estivi per bambini normodotati, ma **MAI** è stato improntato un campus per bambini diversabili. L'iniziativa di un “campus estivo” per minori disabili nasce dalla necessità di sostenere la loro crescita in un periodo dell'anno in cui i bambini e le famiglie incontrano notevoli difficoltà per l'interruzione del servizio scolastico. Il progetto è destinato a bambini con minorazione psichiche, sensoriali ed intellettive.

La metodologia di lavoro effettuata può essere divisa in due fasi.

La prima fase di osservazione, si avvalsa della conoscenza di singoli casi, con attenzione alle peculiarità soggettive ai particolari bisogni di ogni bambino. In questa fase inoltre si è focalizzata maggiormente l'attenzione su alcune aree di intervento:

- Area socio-Affettiva
- Area temporale
- Area spaziale

Per quanto riguarda l'area temporale, sono stati approfonditi i concetti: prima\dopo, ieri\oggi, mese \stagione\anno

In relazione all'area temporale, l'attività motoria attraverso percorsi strutturati, ha avuto l'obiettivo:

1. di sviluppare la lateralità
2. di approfondire concetti dentro\fuori , avanti\indietro sopra\sotto

I percorsi motori proposti sono stati strutturati in sintonia con l'esigenza di movimento del bambino, grazie alla quale quest'ultimo può esprimersi con i sensi e con il corpo.

Nella seconda fase si incise su indagine delle capacità-sensopercettive. In questa fase, attraverso le attività laboratoriali, si è prestata maggiore attenzione all'esercizio di movimenti fini di prensione, per una concreta conoscenza di sé.

Il metodo del laboratorio creativo, è considerato di estrema importanza per i bambini con deficit psichici. Il laboratorio viene inteso come luogo in cui è attivo un gruppo, luogo dove si esercita un'attività in maniera del tutto personale, condotto da un animatore. Lo scopo delle attività laboratoriali è di far svolgere quello un'attività ludico-espressiva, allo stesso tempo di rendere manifesta un'abilità inespressa, di produrre integrazione, di sviluppare integrazioni, di aiutare a crescere.

Attraverso i laboratori i bambini si sono rappresentati in forme nuove, ricreandosi, reinventandosi, giocando nuove e imprevedute identità.

Le attività laboratoriali possono essere divise in:

1. Autonomia Domestica con obiettivo di far acquisire le norme comportamentali all'interno dell'ambiente domestico, di insegnare alcune ricette di cucina

“PROGETTO ICARO AUGUSTA”

Associazione ONLUS

Sede legale C.da Oliveto s.n.c. 96011 Augusta (SR)

Tel.: 0931- 981012 – Fax: 0931-521853

e-mail progettoicaroaugusta@yahoo.it

C.F.9001572890

2. Manipolatorie tattili, con questi laboratori il bambini ha potuto esprimere le proprie emozioni, imparato a conoscere riconoscere oggetti forme e colori diversi. Le tecniche manipolative utilizzate sono state la digito-pittura (coloriamoci) inoltre abbiamo utilizzato

materiali di svariato genere come la plastilina, la pasta di sale ed il gesso per la realizzazione di oggetti di varie forme e dimensioni. Con l'utilizzo di questi materiali il bambino ha potuto manipolare, toccare, osservare.

All'interno del Campus sono state programmate alcune giornate a tema: il Piccolo Chimico, Il giorno della Favola.

Attraverso il racconto della favola della gocciolina, sono stati spiegati concetti importanti quali il ciclo dell'acqua e suoi successivi passaggi dallo stadio solido al gassoso. In un secondo momento sono state insegnate, ai bambini le fasi per la costruzione di un aquilone, che abbiamo successivamente fatto volare, tra l'entusiasmo dei bambini. Un'altra giornata a tema è stato "Il giorno della Favola" nato con l'obiettivo di vedere nella recitazione l'importanza di fare esperienza, di far acquisire al bambino la capacità di imparare ad educare le proprie emozioni, saper interagire con il gruppo sociale per raggiungere un obiettivo comune fondendo la realtà con la fantasia.

Particolare interesse ha suscitato l'attività espressiva dell'interpretazione della fiaba, denotando in tutti i soggetti una carica emotiva inesplorata e non valorizzata, e che andrebbe attenzionata nel futuro.